



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2074 del 02/08/2012

Prot n° 201202145 del 13/03/2012

Ditta proponente Tavo Calcestruzzi S.r.l.

Oggetto Apertura cava di ghiaia

Comune dell'intervento COLLECORVINO Località Contrada Gallo

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All. IV punto 8 let i D.Lgs. 4/2008

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Cerasoli (delegata)

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

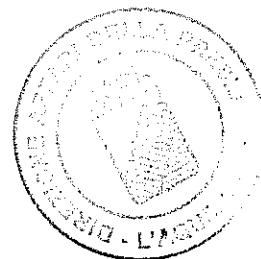
Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. De Santis



Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Berardi

Lo Studio di Verifica di Assoggettabilità è finalizzato all'apertura di una cava ghiaia in loc Gallo nel Comune di Collecervino.

La richiesta è stata pubblicata sul BURA ordinario n. 12 del 07/03/2012 e nei 45 gg. successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

I lavori previsti consistono nello scavo a fossa dell'area, fino ad una profondità di 5 m dal p.c. e successivo ritombamento totale. La tecnica di scavo prevede l'abbassamento per approfondimento diretto con mezzi tradizionali



GIUNTA REGIONALE

previo accantonamento dello strato di terreno vegetale.

DIMENSIONI DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa su una superficie totale di 8.435 mq. che al netto delle distanze di sicurezza, quale la distanza di mt. 5,00 a dx e sn dalla condotta del Consorzio di Bonifica e dal limite del sito SIN divengono 2.652 mq.

La stratigrafia prevede uno strato superficiale di circa 0,50 metri costituiti da terreno vegetale, quindi a seguire fino alla profondità di scavo si intercetta il banco ghiaioso commercialmente collocabile.

Considerando che la superficie da scavare ha una forma pressoché regolare per il calcolo dei volumi di scavo si è moltiplicato la superficie utile dell'area per l'altezza media di scavo (5.0 m), trascurando in prima approssimazione l'effetto delle scarpate.

Area utile di scavo x altezza media di scavo: $(2.652 \text{ mq} * 5 \text{ m}) = 13.260,5 \text{ mc}$

In base alle esigenze di mercato della zona e periferico è stato stimato che saranno necessari 2 anni per completare i lavori.

Il materiale scavato sarà utilizzato nel vicino impianto di lavorazione della ditta posto a poche centinaia di metri.

Potenzialità produttiva i mezzi di escavazione previsti per la cava in progetto, in base alle tabelle correnti riguardanti la produttività dei mezzi d'opera, hanno un potenzialità a pieno ritmo di circa 500-700 mc/giorno compatibili con la produttività prevista e i mezzi di trasporto hanno una capacità media di 15 mc/viaggio.

La distanza della cava dagli impianti di lavorazione della ditta sono dell'ordine di poche centinaia di metri (A/R) che consentono di rispettare una media di 10 viaggi giorno.

UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO

In questa parte di studio per definire l'utilizzazione del territorio, sono state verificate le relazioni con gli stati di attuazione degli strumenti pianificatori di settore e territoriali nei quali è inquadrabile il progetto, saranno presi in considerazione i piani urbanistici, paesistici, territoriali e di settore, i vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali, idrogeologici, di PRG, l'uso del suolo, il vincolo sismico, il rischio idraulico, l'area di salvaguardia delle acque, le reti tecnologiche, l'uso civico, i siti SIC e ZPS, le aree protette.

• Strumento urbanistico comunale individua l'area come area agricola;

La Carta regionale dell'Uso del Suolo, individua la zona come ambiente dedito a seminativo in aree non irrigue;

Piano Regionale Paesistico: assente;

Siti di interesse comunitario e zona a protezione speciale - non interessato;

Piano Stralcio di assetto Idrogeologico: presenza di due scarpate con pericolo Pscarpata: distanza dal ciglio minimo 2h - nessuna interferenza;

• Piano Stralcio Difesa Alluvioni : nessuna interferenza;

• Vincolo idrogeologico: assente;

• Aree percorse da incendi: nessuna interferenza.

L'intervento di recupero ambientale che viene sviluppato in relazione al metodo di coltivazione adottato, si effettua con tempistica contestuale all'escavazione ed è mirato a reintrodurre nell'immediato il verde nelle zone per mitigare l'innaturale impatto paesistico del substrato nudo e riportare l'ambiente naturale simile a quello circostante.

Per quanto concerne le metodologie di recupero si opererà:

1. con il ritombamento totale dell'area con terreno a granulometria e tessitura idonea;
2. con la successiva messa a dimora del terreno vegetale autocotono cui farà seguito la ripresa della normale pratica agraria.

Osservazioni pervenute

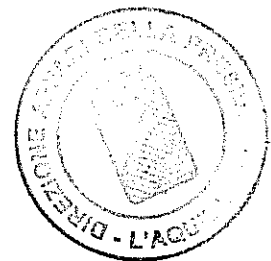
||

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Tavo Calcestruzzi S.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Apertura cava di ghiaia

da realizzarsi nel Comune di COLLECORVINO



A

MT

C+

PP

Cell

MT



GIUNTA REGIONALE

IL COMITATO CCR-VIA

Visto l'art. 29 L.R. 1/2012 che al comma 1 stabilisce la sospensione del rilascio delle concessioni per l'apertura di cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e di escavazione, per la coltivazione di cave e torbiere, fino all'approvazione del Piano regionale per l'esercizio delle attività estrattive e di escavazione;

Considerato in particolare il successivo comma 2 dello stesso articolo per il quale "La sospensione di cui al comma 1 si applica anche per le concessioni in corso di rilascio per l'apertura di nuove cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e per la coltivazione di cave e torbiere."

ESPRIME PARERE

NON ESAMINABILE

allo stato, giusto il disposto dell'art. 29 della L.R. 1/2012.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

avv. Cerasoli (delegata)

dott. Del Sordo (delegato)

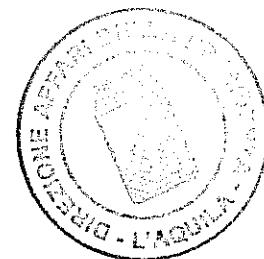
dott. Gerardini

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.